



Comunità insieme



COLLABORAZIONE PASTORALE DI PAESE

30 DICEMBRE 2018 ⓘ FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET ⓘ ANNO C

La Famiglia di Nazaret 'scuola' di amore



Maria e Giuseppe cercano per tre giorni il loro ragazzo: figlio, perché ci hai fatto questo? Tuo padre e io angosciati ti cercavamo.

La famiglia di Nazaret la sentiamo vicina anche per questa sua fragilità, perché alterna giorni sereni, tranquilli e altri drammatici, come accade in tutte le famiglie, specie con figli adolescenti, come era Gesù. Maria più che rimproverare il figlio, vuole capire: perché ci hai fatto questo? Perché una spiegazione c'è sempre, e forse molto più bella e semplice di quanto temevi. Un dialogo senza risentimenti e senza accuse: di fronte ai genitori, che ci sono e si vogliono bene - le due cose che importano ai figli - c'è un ragazzo che ascolta e risponde. Grande cosa il dialogo, anche faticoso: se le cose sono difficili a dirsi, a non dirle diventano ancora più difficili. Non sapevate che devo occuparmi d'altro da voi? I figli non sono nostri, appartengono a Dio, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non deve impostare la propria vita in funzione dei genitori, è come fermare la ruota della creazione. Non lo sapevate? Ma come, me lo avete insegnato voi il primato di Dio! Madre, tu mi hai insegnato ad ascoltare angeli! Padre, tu mi hai raccontato che talvolta la vita dipende dai sogni, da una voce: alzati prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto. Ma essi non compresero. E tuttavia Gesù tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. C'è incomprendimento, c'è un dolore che pesa sul cuore, eppure Gesù torna con chi non lo capisce. Afferma: lo ho un altro Padre e tuttavia sta con questo padre. E cresce dentro una famiglia santa e imperfetta, santa e limitata. Sono santi i tre, sono profeti, eppure non si capiscono. E noi ci meravigliamo di non capirci nelle nostre case? Si può crescere in bontà e saggezza anche sottomessi alla povertà del mio uomo o della mia donna, ai perché inquieti di mio figlio, ai limiti dei genitori. Gesù lascia il tempio e i maestri della Legge e va con Giuseppe e Maria, maestri di vita; lascia gli interpreti dei libri, e va con chi interpreta la vita, il grande Libro. Per anni impara l'arte di essere uomo guardando i suoi genitori vivere. Da chi imparare la vita? Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci o regole alla mia vita, ma quelli che mi

daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformare le mie ali, le cureranno, le allungheranno. Mi daranno la capacità di volare. Di seguire lo Spirito, il vento di Dio. La casa è il luogo del primo magistero, dove i figli imparano l'arte più importante, quella che li farà felici: l'arte di amare.

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - PORCELLENCO

Sabato 29	17.30	Rosario
	18.00	S. Messa Def. Favotto Angela; Moro Angelo; Paulon Italo, Norina, Antonio.
Domenica 30 Festa della Santa Famiglia di Nazaret	8.00	S. Messa. Def. Santolin Lino
	10.30	S. Messa. Def. Favotto Amelia (Ann.) e famigliari; Def. Don Giuseppe Mussetto, Suor Rosalia, Favotto Decimo e Rossetto Mary, Favotto Svezio e Girotto Teresa
Lunedì 31	18.00	S. Messa di Ringraziamento e canto del Te Deum
Martedì 1 Solennità di Maria Madre di Dio	10.30	Santa Messa Solenne e Canto del Veni Creator
Mercoledì 2		S. Messa sospesa
Giovedì 3		S. Messa sospesa
Venerdì 4		S. Messa sospesa
Sabato 5	17.30	Rosario
	18.00	S. Messa vespertina dell'Epifania
Domenica 6 Solennità dell'Epifania del Signore	08.00	S. Messa. Per la Comunità
	10.30	S. Messa. Per la Comunità
	15.30	Pregghiera in Chiesa dell'Infanzia Missionaria e benedizione dei bambini con le loro famiglie.

DOMENICA 30: FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

LUNEDÌ 31: ORE 18.00 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO E CANTO DEL TE DEUM

MARTEDÌ 1: SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO: S. MESSA ORE 10.30 E CANTO DEL VENI CREATOR.

MERCOLEDÌ 2: PARTENZA ALLE 4 DEL MATTINO DAL PIAZZALE DELLA CHIESA DI POSTIOMA PER IL VIAGGIO A SARAJEVO, MOSTAR, MEDJUGORIE E RITORNO SABATO 5 GENNAIO IN TARDA SERATA. SIAMO IN 80 PERSONE.

DOMENICA 6: SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE. SANTE MESSE AD ORARIO FESTIVO. ALLE 15.30 PREGHIERA IN CHIESA DELL'INFANZIA MISSIONARIA E BENEDIZIONE DEI BAMBINI CON LE LORO FAMIGLIE. A SEGUIRE, VERSO LE 16.30 TRADIZIONALE PAN E VIN IN ZONA CAVA A POSTIOMA.

PRESEPE E CELEBRAZIONI LITURGICHE

Desidero ringraziare tutti coloro che in questo tempo hanno lavorato per la realizzazione delle varie Celebrazioni Liturgiche; ringraziamo anche i ragazzi e i genitori di seconda elementare che hanno realizzato il presepio in Chiesa.

CENA DI SOLIDARIETA' (AVVISO PER LE DUE PARROCCHIE)

DALLA CENA DI SOLIDARIETÀ CHE SI È SVOLTA IL 22 DICEMBRE SCORSO E ALLA QUALE HANNO PARTECIPATO 611 PERSONE, DALLA LOTTERIA, DALLE VARIE OFFERTE

ARRIVATE DA PIÙ PARTI, SONO STATI RACCOLTI AL NETTO 9000 EURO CHE VENGONO CONSEGNATI DIRETTAMENTE NELLE MANI DEL SINDACO DI ROCCA PIETORE E CHE SERVIRANNO PER IL RIPRISTINO DELLA CORRENTE ELETTRICA E DELL'ACQUEDOTTO. UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI PER LA COLLABORAZIONE E A CHI HA ORGANIZZATO QUESTO EVENTO. LA SOLIDARIETÀ DIMOSTRATA È STATA GRANDE E QUESTO È UN SEGNALE BELLO PER LE NOSTRE DUE COMUNITÀ DI PORCELLENGO E POSTIOMA.

LITURGIE E INTENZIONI ALLE S. MESSE - POSTIOMA

Sabato 29	18.00	Rosario
	18.30	S. Messa Def. Sergio Pontello e Marcellina De Bortoli (1 Mese); Bettello Ernesta; Colusso Angela (8 gg); Laprano Pietro; per i figli Laprano
Domenica 30 Festa della Santa Famiglia di Nazaret	09.00	S. Messa. Def. Morao Alessandro; Per la famiglia Pontello Lino
	10.30	S. Messa. Def. Pontello Maria (8 gg)
Lunedì 31	18.30	S. Messa di Ringraziamento e Canto del Te Deum
Martedì 1 Solennità di Maria Madre di Dio	9.00	S. Messa Solenne e canto del Veni Creator
	10.30	S. Messa Solenne e canto del Veni Creator
Mercoledì 2		S. Messa sospesa
Giovedì 3		S. Messa sospesa
Venerdì 4	18.30	S. Messa. Def. Parisotto Bertilla e Danilo
Sabato 5	18.00	Rosario
	18.30	S. Messa pre-festiva dell'Epifania. Def. Maggiolo Bruno; Visentin Onorio e Bertuola Angela (Ann.); Borsato Raffaele e Angelo
Domenica 6 Solennità dell'Epifania del Signore	09.00	S. Messa Solenne. Def. Benaglio Cristiano
	10.30	S. Messa Solenne. Def. Morao Angelo, Irene, Maria e Gino; Striuli Vittorio, Luigia e Angela; Bernardel Angelo e Giroto Maria
	15.30	Preghiera in Chiesa dell'Infanzia Missionaria e benedizione dei bambini con le loro famiglie. A seguire Pan e Vin in zona Cava.

DOMENICA 30: FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

LUNEDÌ 31: ORE 18.30 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO E CANTO DEL TE DEUM

MARTEDÌ 1: SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO: S. MESSE ORE 9 E 10.30 E CANTO DEL VENI CREATOR.

MERCOLEDÌ 2: PARTENZA ALLE 4 DEL MATTINO DAL PIAZZALE DELLA CHIESA DI POSTIOMA PER IL VIAGGIO A SARAJEVO, MOSTAR, MEDJUGORIE E RITORNO SABATO 5 GENNAIO IN TARDA SERATA. SIAMO IN 80 PERSONE.

DOMENICA 6: SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE. SANTE MESSE AD ORARIO FESTIVO. ALLE 15.30 PREGHIERA IN CHIESA DELL'INFANZIA MISSIONARIA E BENEDIZIONE DEI BAMBINI CON LE LORO FAMIGLIE. A SEGUIRE, VERSO LE 16.30 TRADIZIONALE PAN E VIN IN ZONA CAVA A POSTIOMA

ULTIMO DELL'ANNO IN PARROCCHIA

FESTA DI FINE ANNO: VIENE ORGANIZZATA LA FESTA DI FINE ANNO DAL NOI DELLE DUE PARROCCHIE. POTETE PRENDERE VISIONE DALLE LOCANDINE APPESE.

Desidero ringraziare tutti coloro che in questo tempo hanno lavorato per la realizzazione delle varie Celebrazioni Liturgiche; ringraziamo anche i ragazzi delle elementari e medie insieme ad alcune mamme che hanno realizzato il presepio in Chiesa, fatto per la maggior parte a mano.

San Giuseppe ci dia la capacità di sognare cose belle e grandi!

San Giuseppe obbedisce all'angelo che gli appare in sogno e prende con sé Maria, incinta per opera dello Spirito Santo, come narra il Vangelo di Matteo. Un uomo silenzioso, obbediente. E' attorno a questa figura che si snoda l'omelia di Francesco. Giuseppe è un uomo che porta sulle sue spalle promesse di "discendenza, di eredità, di paternità, di filiazione, di stabilità":

"E quest'uomo, questo sognatore è capace di accettare questo compito, questo compito gravoso e che ha tanto da dirci a noi in questo tempo di forte senso di orfanezza. E così questo uomo prende la promessa di Dio e la porta avanti in silenzio con fermezza, la porta avanti perché quello che Dio vuole sia compiuto".

San Giuseppe è un uomo che "può dirci tante cose, ma non parla", "l'uomo nascosto", l'uomo del silenzio, "che ha la più grande autorità in quel momento senza farla vedere". E il Papa sottolinea che le cose che Dio confida al cuore di Giuseppe sono "cose deboli": "promesse" e una promessa è debole. E poi anche la nascita del bambino, la fuga in Egitto, situazioni di debolezza. Giuseppe prende nel cuore e porta avanti "tutte queste debolezze" come si portano avanti le debolezze: "con tanta tenerezza", "con la tenerezza con cui si prende in braccio un bambino":

"E' l'uomo che non parla ma obbedisce, l'uomo della tenerezza, l'uomo capace di portare avanti le promesse perché divengano salde, sicure; l'uomo che garantisce la stabilità del Regno di Dio, la paternità di Dio, la nostra filiazione come figlio di Dio. Giuseppe mi piace pensarlo come il custode delle debolezze, delle nostre debolezze pure: è capace di far nascere tante cose belle dalle nostre debolezze, dai nostri peccati pure".

E Giuseppe è custode delle debolezze perché divengano salde nella fede. Ma questo compito lo ha ricevuto durante un sogno: è un uomo "capace di sognare", nota Francesco. E' quindi anche "custode del sogno di Dio": il sogno di Dio "di salvarci tutti", della redenzione, viene confidato a lui. "Grande questo falegname!", esclama quindi il Papa: silenzioso, lavora, custodisce, porta avanti le debolezze ed è capace di sognare. Una figura, dunque, che ha un messaggio per tutti: "Io oggi vorrei chiedere, ci dia a tutti noi la capacità di sognare perché quando sogniamo le cose grandi, le cose belle, ci avviciniamo al sogno di Dio, le cose che Dio sogna su di noi. Che ai giovani dia – perché lui era giovane – la capacità di sognare, di rischiare e prendere i compiti difficili che hanno visto nei sogni. E ci dia a tutti noi la fedeltà che generalmente cresce in un atteggiamento giusto, lui era giusto, cresce nel silenzio - poche parole - e cresce nella tenerezza che è capace di custodire le proprie debolezze e quelle degli altri".

Il parroco don Graziano: cell. 3470510594 - tel. E fax 042299014 Email:

grazianosantolin72@gmail.com

don Giuseppe: 0422.99217

Porcellengo: tel. e fax 0422.484013 - www.parrocchiaporcellengo.it Email: porcellengo@diocesiv.it

Postioma: tel. e fax 0422.99014 - www.parrocchiapostioma.it - Email: postioma@diocesiv.it

Chiesa del 700: www.chiesa700postioma.it

Scuola dell'Infanzia Tel. 3885882465 **Diacono Alessandro** Tel. 3469550